

Ranù esprime solidarietà al sindaco Franco Mundo

Rocca Imperiale: 13/09/2021

I fatti che hanno interessato l'amico Sindaco di TREBISACCE mi inducono ad esprimere vicinanza e solidarietà. Con Franco ho condiviso l'esperienza in consiglio provinciale. Condotte improntate alla serietà e correttezza. Siamo fiduciosi del lavoro della magistratura e soprattutto convinti che saprà chiarire ogni addebito. A lui un abbraccio!

Giuseppe Ranù



Giuseppe Ranù (Sindaco)

Approvato il bilancio consuntivo

Rocca Imperiale-29/07/2021:

Approvato a maggioranza il bilancio consuntivo, nella seduta del consiglio comunale del 29 luglio 2021, tenutosi presso la sala consiliare del Monastero dei Frati Osservanti. Sette i punti all'ordine del giorno previsti dal

Presidente del Consiglio Buongiorno Marino: 1) Lettura e approvazione verbali seduta precedente; 2) Ratifica delibera di Giunta Comunale n.64 del 24/06/2021, recanti "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (Art. 175, comma 4, del D.lgs n. 267/2000); 3) Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli

equilibri per l'esercizio 2021/2023 ai sensi degli artt.175, comma 8 e 193 del D. Lgs n. 267/2000; 4) Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art.227 del D. Lgs. N. 267/2000; 5) Art.194, comma 1 lett. A) D.Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza Tribunale di Castrovillari n.836/2019; 6) Approvazione regolamento per l'utilizzo dell'auto di rappresentanza; 7) Approvazione Regolamento "Disciplina comunale per il commercio sulle aree demaniali marittime". Tutti i consiglieri presenti a cominciare da Gallo Francesco (Vice Sindaco con deleghe ai Lavori Pubblici e Politiche Agricole); Favoino Antonio (assessore con deleghe al Turismo, Rocchesi in Italia e nel mondo e Accordi Commerciali); Suriano Rosaria (assessore con deleghe alla Pubblica Istruzione, Volontariato, Associazioni, Cittadinanza Attiva, Politiche integrazione degli immigrati, Pari Opportunità); Favale Sabrina (assessore con deleghe alla Cultura, ai Beni Culturali, Spettacoli, Biblioteca); Pace Luciano (delega

alla Formazione, Innovazione Tecnologica, Marketing Territoriale, Automazione e Informatizzazione); Affuso Antonio (deleghe ai Dipendenti Esterni, Pesca e Caccia, Agricoltura, Manutenzione, Viabilità Rurale); Battafarano Giuseppe (deleghe all'Ambien-

te e Differenziata); Gallo Silene (deleghe alla Sanità, Diversamente abili, Assistenza anziani, Welfare); Bonavita Mariateresa (deleghe ai Rapporti con



la Chiesa, Tradizioni, Borgo). Buongiorno Marino (Presidente del Consiglio con deleghe all'Urbanistica, Demanio, Personale Interno, Polizia Municipale,

Franco Lofrano

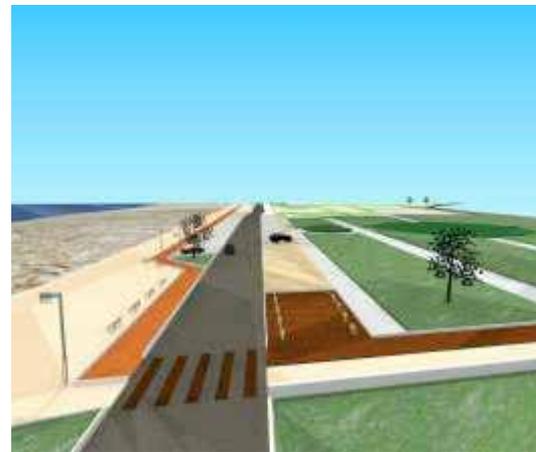
Continua a pagina 2

Lungomare: l'opera sarà presto completata

Rocca Imperiale-29/07/2019:

Sarà completato il lungomare più bello d'Italia. Collegerà la Calabria con la Basilicata. In una grande area turistica, pronta a diventare attrattore anche per i villeggianti più esigenti. Lo ha annunciato con soddisfazione il sindaco Giuseppe Ranù

"L'Anas ha espresso parere favorevole alla proposta progettuale avanzata dall'Amministrazione comunale in ordine al prolungamento lungomare lato Nord -direzione Nova Siri per un importo dell'opera 260 mila euro". Il palazzo di città già ieri ha richiesto gli ulteriori pareri e subito dopo procederà alle procedure di gara per l'aggiudicazione dei lavori all'impresa che costruirà il belvedere. Che prevede, una nuova pista ciclabile che farà ingresso nella villa comunale, con abbattimento del muro esistente, sino a ricongiungersi all'attuale litorale. La villa diverrà un vero e proprio parco all'aperto in sicurezza. È previ-



sta inoltre la realizzazione della viabilità che dall'attuale lungomare andrà a ricongiungersi a quella attigua alla villa comunale, con puntuale illuminazione e parcheggi. E non solo. L'avvocato Ranù, guarda oltre. "Presto presenteremo il progetto già in fase di gara per il prolungamento del lungomare lato Sud -direzione scoglio. Ringrazio i progettisti, (l'opera è stata progettata dall'architetto trebisaccese Remo Spatola), per l'importante lavoro. Il 2022 Rocca si appresta a vivere una nuova primavera. Ne parleremo con i cittadini ed i vacanzieri nelle prossime sere", ha concluso il legale prestato da anni alla politica attiva. A fargli eco, l'assessore al turismo Antonio Favoino. "Tra le priorità di questa Amministrazione c'è stato sempre il mare e il lungomare, e questo ennesimo traguardo, ne è la dimostrazione. Il nuovo progetto lato nord, non solo avvicina anche se di poco le due regioni ma va a valorizzare ancor di più Villa Zante. Questo è solo l'inizio di una serie di opere importanti per il nostro paese. Il tempo sarà galantuomo, e sicuramente la popolazione rocchese, potrà continuare a sognare cose che non sono state mai", ha detto con gioia l'esponente dell'esecutivo comunale.

Rocco Gentile

Approvato il bilancio consuntivo

Commercio, Politiche Giovanili). Segretario Comunale della seduta il dott. Nicola Middonno. Le riprese video che i cittadini vedranno anche su fa-



cebook sono state curate da Vincenzo Mauro che è anche ballerino, coreografo e Maestro di ballo, oltre a curare il blog: www.vivoroccaimperiale.blogspot.com attraverso il quale valorizza le bellezze di Rocca Imperiale nel suo complesso contribuendo a informare in modo capillare e utile sempre di più



i cittadini e i turisti. Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, il sindaco Giuseppe Ranù ha relazionato sulla variazione d'urgenza del bilancio di previsione il cui importo sarà destinato al potenziamento della illuminazione pubblica nelle zone rurali e in particolare per il Santuario "Madonna della Nova" in Contrada Cesine e per la viabilità. Punto approvato a maggioranza con 9 a favore e 4 consiglieri di minoranza contrari. Ancora a maggioranza passa il terzo punto sull'assestamento di bilancio che il sindaco ha precisato che trattasi di un adempimento annuale e che ha già avuto il parere favorevole del revisore. Sempre a maggioranza passa l'approvazione del rendiconto della gestione 2020 dove viene rilevato un disavanzo tecnico di circa 224mila euro. "La regolarità amministrativa resta una bussola importante!" ha esternato Ranù. Ha successivamente aggiunto che per le attività commerciali che hanno vissuto in criticità il periodo Covid19 verrà elargito un contributo, quale segnale di vicinanza, sulla base di una graduatoria che a breve sarà redatta. Sul 5 punto è stato riconosciuto il debito fuori bilancio come da sentenza emessa dal tribunale di Castrovillari e passa all'unanimità. La sentenza condanna il comune al pagamento di circa 50mila euro. A riguardo l'amministrazione comunale ha già presentato l'appello. In particolare la Sezione Civile del Tribunale di Castrovillari, presieduta dal giudice monocratico Dott. Gaetano Laviola, ha pronunciato la sentenza nella causa civile tra la C.M.I. s.r.l. (difesa dall'Avv. Emilio Franzese), Di Leo Ferdinando (sindaco all'epoca dei fatti) difeso dall'Avv. Enzo Filardi, il Comune di Rocca Imperiale, difeso dall'Avv. Alfredo Ceccherini e Tua Assicurazioni S.p.A., rappresentata dagli avvocati Giancarlo Lombardi e Giampiero Bisciegli. La società CMI ha convenuto Ferdinando Di Leo, deducendo di aver ricevuto direttamente dallo stesso la commessa per la realizzazione di un tratto di rete fognaria in località "Scoglio-Due Scogli" nel periodo febbraio-marzo 2012, nonché nel periodo febbraio-aprile 2014, ulteriore commessa per la fornitura di calce-

struzzo destinato alla sistemazione delle strade interpoderali c/da Monte-c.da San Nicola, c/da Santa Venere, c/da Rizzi, c/da Parisi; di aver emesso le relative fatture nei confronti del Comune di Rocca Imperiale, per un importo complessivo pari ad euro 76.956,00, di cui euro 49.654,00 per il calcestruzzo ed euro 27.302,00 per il tratto di fogna; e che il comune non ha inteso effettuare il pagamento per l'irregolarità delle commesse. In definitiva il comune di Rocca Imperiale viene condannato a pagare a Ferdinando Di Leo la somma di circa 50mila euro che il medesimo corrisponderà alla società CMI per la fornitura di calcestruzzo. "Il sindaco Di Leo si è appropriato della funzione di programmazione e di quella della gestione e non poteva. A questa sentenza ci opporremo e aspetteremo i due gradi di giudizio" ha esternato il vice sindaco Franco Gallo. Il consigliere di minoranza Giovanni Gallo ha presentato un documento non letto-presa d'atto- che ha consegnato al Segretario Comunale contenente, pare, delle proposte-suggerimenti per l'amministrazione in carica. Viene approvato all'unanimità il sesto punto che tratta del regolamento che disciplina il corretto utilizzo della macchina comunale di rappresentanza. E, infine,

a maggioranza passa l'approvazione del regolamento che disciplina il commercio sulle aree demaniali. Ranù: "Evitiamo l'uso selvaggio dei luoghi. Il commercio itinerante fa concorrenza ai presidi fissi che hanno investito. E' un regolamento flessibile e attuale. Le regole precise aiutano tutti nella corret-



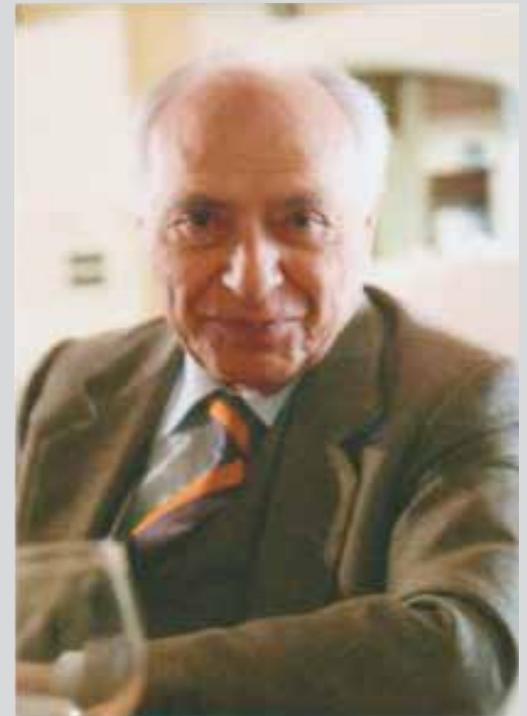
tezza". Il consigliere di minoranza Oriolo ha considerato il regolamento "limitante" perché l'orario fino alle 18 si può portare sino alle 24 nelle zone libere.

Franco Lofrano

Il Prof. Vincenzo Manfredi non c'è più!

Rocca Imperiale: 29/07/2021

Domenica 25 luglio, all'età di 93 anni, ha lasciato la vita terrena ed è volato in cielo il Prof Vincenzo Manfredi, già Direttore Didattico. Lo scorso lunedì, 26 luglio, si sono svolti i funerali, in forma privata, presso la Chiesa Madre, in Rocca Imperiale Centro. Presenti al funerale il Sindaco Giuseppe Ranù e il vice sindaco Franco Gallo. Parroco celebrante Frà Mimmo Campanella che ha esternato alla moglie Teresa e ai nipoti parole di grande affetto e vicinanza. "Abbiamo perso una persona di grande spessore culturale e vicino sempre alla comunità", ha dichiarato il primo cittadino. Sui muri del Borgo tanti i manifesti per ricordare una persona tanto stimata, a cominciare dal Comune di Rocca Imperiale con tutti gli amministratori, al Consorzio del Limone per esprimere la propria gratitudine per il contributo dato per il riconoscimento dell'IGP. Chi lo ha conosciuto ha avvertito molto la sua dipartita. Per chi scrive è stato un duro colpo apprendere, tramite una telefonata, della sua dipartita ed è facile ricordare che è stato un apprezzato collaboratore del mensile "Eco Rocchese", nonché illustre direttore della Biblioteca comunale "Antonella Manfredi". Oltre alle sue pubblicazioni varie è stato un punto di riferimento per la storia che nel raccontarla ha scritto una importante pagina di storia per la comunità rocchese. "I rocchesi e il loro castello". Per circa 600 anni, fino agli inizi dell'ottocento, i rocchesi non si interessavano del castello. E accettavano gli ordini di chi vi abitava. I nostri primi antenati avevano contribuito insieme ad operai e maestranze provenienti dai paesi circostanti (Nocera, Bollita, Roseto, Oriolo, ... , preesistenti al nostro) alla costruzione dell'imponente rocca per volere di Federico II. Fin dal secolo XIII, quindi, guardavano al castello come a un baluardo sicuro per difendersi dai pirati, dai turchi che fin d'allora facevano scorrerie nel nostro territorio. Ed erano rassegnati perciò a contribuire alla sua conservazione e pagare la decima, cioè la decima parte dei prodotti della terra, ai feudatari di turno (i Sanseverini, i Perroni, i Raimondi, i Crivelli). E ancora: "Il Fascismo in Italia e a Rocca Imperiale: 2ª parte 1937 - 1945. La fascistizzazione del paese incominciata con le leg-



gi fascistissime del 1926 proseguì negli anni fino al 1940, anno dell'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Germania. Nei programmi delle scuole di ogni ordine e grado si introduce una nuova disciplina obbligatoria, la cultura fascista, ma tutta l'azione degli insegnanti è informata alla teoria del Regime; si licenziano i maestri e i professori non "inquadri"; i dissidenti, se sopravvivono alle violenze degli squadristi, saranno inviati al confine... -Bastano queste poche righe per comprendere pienamente il suo spessore culturale e la sua gran penna. Oggi Rocca Imperiale è diventata di colpo più povera perché ha perso un figlio che ha dato lustro indiscusso alla propria terra. Non sono poche le persone che inviano all'amministrazione comunale il messaggio sentito di intitolare una strada, uno slargo per ricordare perennemente una persona di valore. Addio, caro Vincenzo, che la terra ti sia lieve.

Franco Lofrano

Al via i lavori di sistemazione stradale in contrada Noiello

Rocca Imperiale-23/07/2021:



“Lavori di sistemazione stradale alla c/a Noiello, ex strada provinciale e zona industriale.”, è l’annuncio del Sindaco Giuseppe Ranù per la comunità rocchese. Sono iniziati i lavori di sistemazione stradale che rientra negli obiettivi dell’attuale amministrazione comunale che vuole ottimizzare l’offerta di servizi per le attività produttive con la sistemazione di tratti di



strade a favore della viabilità rurale, al fine di garantire una viabilità più funzionale, sia nei fondi agricoli che nella zona industriale. In questo momento è interessata la località Tavolaro, Trevie e Noiello dove si migliorerà la viabilità favorendone lo smaltimento delle acque meteoriche che nella stagione invernale provocano disconnessioni importanti del manto stradale. Il responsabile del Settore Urbanistico, Milillo Ing. Marianna, ha presentato il progetto che prevede l’importo di circa 33mila euro. La ditta esecutrice dei lavori è la Trio Srl Unipersonale con sede operativa in Policoro (MT).

Franco Lofrano

L’annunciato prolungamento del lungomare si realizzerà GIÀ PRONTA LA PROPOSTA PROGETTUALE

Rocca Imperiale-25/07/2021:

“L’ANAS ha espresso parere favorevole alla proposta progettuale avanzata dall’amministrazione comunale in ordine al prolungamento lungomare lato Nord -direzione Nova Siri- Importo dell’opera € 260.000,00, utilizzo ribassi nuovo lungomare. Già lunedì verranno richiesti gli ulteriori pareri e subito dopo le procedure di gara per l’aggiudicazione all’impresa.

Una nuova pista ciclabile che farà ingresso nella villa comunale, con abbattimento del muro



esistente, sino a ricongiungersi all’attuale. La villa diverrà un vero e proprio parco all’aperto in sicurezza. È prevista inoltre la realizzazione della viabilità che dall’attuale lungomare andrà a ricongiungersi a quella attigua alla villa comunale, con puntuale illuminazione e parcheggi. Presto presenteremo il progetto già in fase di gara per il prolungamento del lungomare lato Sud -direz. scoglio-. Ringrazio i progettisti per l’importante lavoro.

Il 2022 Rocca si appresta a vivere una nuova primavera. Ne parleremo nelle prossime sere”, è quanto ha scritto il Sindaco Giuseppe Ranù che ama trasformare i sogni di una comunità in

realtà. Certamente per queste opere esiste una procedura lunga, ma siamo certi che il prolungamento del lungomare vedrà la luce. A dare eco alla bella notizia ci pensa l’assessore al Turismo Antonio Favoino che scrive:”Tra le priorità di questa Amministrazione c’è stato sempre il mare e il lungomare, questo ennesimo traguardo ne è la dimostrazione. Il nuovo progetto del lungomare nord (lato nova siri) non solo avvicina anche se di poco le due regioni ma va’ a valorizzare ancor di più Villa Zante. Questo è solo l’inizio di una serie di opere importanti per Rocca Im-



periale, il tempo sarà galantuomo sicuramente e la popolazione di Rocca potrà continuare a sognare ” Cose che non sono state mai”-

Franco Lofrano



Nel borgo la neo pizzeria "Palazzo Pucci" IL GIOVANE GIUSEPPE BARLETTA AFFRONTA CON GRINTA E PASSIONE LA NUOVA GESTIONE

Rocca Imperiale: 11/07/2021

Giuseppe Barletta, rocchese, di 25 anni appena compiuti, con un grande amore e una innata passione per la somministrazione gastronomica, vuole realizzare un suo sogno: gestire un locale e investire le proprie energie e risorse in 'Sala e vendita' che è il titolo che

Passerelle colorate sul lungomare

Rocca Imperiale: 04/07/2021



"Le passerelle colorate non solo arredano ma possono essere utilizzate anche come punto di riferimento. Inizio... nuovo look per la spiaggia di Rocca Imperiale!?", è il messaggio inviato sui social dall'assessore al turismo Antonio Favoino. Sono in via di completamento i lavori per ridare dei colori più vivaci alle passerelle in legno che dal lungomare conducono sulla spiaggia. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, ha ritenuto di dover dare dei colori vivaci alle passerelle in legno che conducono agevolmente i turisti e i residenti sulla spiaggia. La loro funzione non è solo quella di ravvivare l'ambiente e decorarlo, ma si aggiunge l'elemento sicurezza che rende l'ambiente maggiormente fruibile, anche agli ospiti con paraplegie o difficoltà di movimento in generale. E' da considerare anche che in caso di malore o di criticità che il sol leone può causare, la persona-paziente può essere soccorsa più agevolmente indicando facilmente il colore della passerella e i soccorritori possono individuare il luogo di intervento con facilità. Può servire,

ECO ROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*
Direttore Responsabile:
Francesco M. Lofrano
e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Ionica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*
Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

anche semplicemente alle persone per darsi un appuntamento e ritrovarsi per un bel bagno nelle acque cristalline in serena condivisione. Senza abbassare la guardia alla lotta di contrasto al Covid 19, la voglia di mare c'è, i lidi funzionano, i B&B ricevono prenotazioni, i turisti ci sono e altri sono in arrivo e auguriamoci Buona estate 2021!

Franco Lofrano



riferisce di aver conseguito presso l'Istituto Alberghiero di Rossano. A soli 14 anni si trovava a frequentare la selettiva scuola Salesiana, ma come poteva cercare un lavoro, seppure non stabile, nell'attività di ristorazione



che lo coinvolgeva e nel quale voleva crescere in esperienza. E il giovanissimo Giuseppe riuscì a lavorare su Corigliano e racconta di aver lavorato, per circa un anno anche in Francia. Il richiamo della propria terra però si imponeva e nel quotidiano pensava a un rien-



tro nella propria famiglia. L'idea di aprire una sua attività non lo abbandonava e fu così che venendo a conoscenza che nel Borgo vi era la possibilità di prendere in gestione un locale, avvicinò i proprietari e concretizzò l'idea. Oggi, Giuseppe Barletta, è felicissimo di essere diventato il "Boss" della pizzeria "Palazzo Pucci", chiamata così perché ubicata al piano terra dello storico palazzo, nel Centro storico. In una delle sale i tavoli circondano un albero di limone che è il famoso agrume Igp che caratterizza la produzione agricola e unica in qualità del territorio rocchese. Ma vi è di più. A parte gli ambienti rustici che creano una visione magica alla clientela, vi sono anche delle

grotte che invitano la clientela alla curiosità e alla scoperta dei contenuti: i vini pregiati ne sono un esempio. L'amore e il cuore a breve diventeranno protagonisti perché Giuseppe racconta di voler rendere fruibile uno spazio "La Grotta degli Innamorati" per offrire ai due cuori una cena a lume di candela. Un servizio



impeccabile, un forno a legna in bella vista, un pizzaiolo professionista che utilizza ingredienti di qualità e formaggi e salumi quasi a Km zero, con un prezzo giusto consentiranno



l'accoglienza adeguata che un turista o un residente si aspettano. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, lo scorso primo luglio, ha inteso essere presente all'inaugurazione e attraverso, l'assessore al Turismo Antonio Favoino, l'assessore



all'Istruzione Rosaria Suriano e l'assessore alla Cultura Sabrina Favale, ha consegnato a Giuseppe Barletta una targa ricordo con gli auguri di buon lavoro! Tra i vicoli del Borgo tra i più belli d'Italia brilla una nuova luce!

Franco Lofrano

Poesia necessaria alla vita: "Io che di parole vivo", raccolta poetica di Martina Antoci

Rocca Imperiale-26/07/2021:



Ritorna in libreria la poetessa Martina Antoci con la raccolta poetica "Io che di parole vivo", disponibile sia in cartaceo che in eBook, edita dalla Aletti nella collana "I Diamanti". Il libro è impreziosito dalla prefazione del paroliere Alfredo

Rapetti Mogol, in arte Cheope, autore di grandi successi per Raf, Ivan Graziani, Laura Pausini e altri. Cheope è affascinato dallo stile di Antoci, caratterizzato da una scrittura «senza fronzoli, che lucidamente, coraggiosamente va dritta al midollo delle cose, che mira all'essenza della parola a cui restituisce la forza primigenia e l'originario significato». Antoci, di Milano, classe 1971, insegnante di Lettere presso la Scuola Secondaria di Primo grado «si prende cura delle parole – continua Cheope -. Lei che ammette "io che di parole vivo", le sceglie, le sposta, le accosta fino a che insieme finalmente brillano».

È Poesia con la P maiuscola, che unisce bellezza e significato, come testimoniano anche i numerosi riconoscimenti ai premi letterari in qualità di finalista, tra cui spicca un quarto posto al Premio "Salvatore Quasimodo" con la raccolta "Se vorrai venire a trovarmi" e col racconto "L'Ernesto" con Presidente di Giuria il maestro Alessandro Quasimodo, anch'egli artista milanese, figlio del poeta Premio Nobel Salvatore Quasimodo e della poetessa Maria Cumani.

A Milano, Martina si dedica a molteplici interessi artistici. Oltre ad elaborare poesie e racconti, scrive sul suo blog personale, interpreta poesie e racconti pubblicati sul suo canale Youtube e, ancora, frequenta un corso di teatro sociale tenuto da Livia Rosato e Sonia Gobbi e di scrittura teatrale tenuto da Luca Chierogato. Tutti interessi artistici che sottolineano la necessità di comunicare superando le barriere fra i diversi generi e di ampliare gli orizzonti della conoscenza per giungere ad un sapere più denso. È un'anima alla continua ricerca di sé stessa attraverso la parola poetica: "Amo la parola chiara/ che riluce come/ marmo levigato – scrive a questo proposito – Eppure sono ombra / che cerca ancora / il proprio contorno». Vita e poesia sono imprescindibili, un connubio necessario alla vita interiore, come cibo e acqua lo sono per la sopravvivenza. È sotteso, nelle poesie, tutto il lavoro che dona grazia alla parola. Ogni poesia, anche le più personali dedicate agli affetti, ha la forza di andare oltre l'esperienza di Antoci per farsi assaporare appieno da chiunque. Come nella precedente raccolta dal titolo "Se vorrai venire a trovarmi", sono tratteggiati molteplici moti del cuore, dalla gioia alla malinconia al dolore. L'autrice si addentra nella sfera emozionale, per provare a capire i sentimenti e trasformarli in modo che, soprattutto quelli che lasciano ferite, non rimangano lettera morta ma si trasformino in occasione per crescere.

«All'interno della raccolta ci sono ritratti di persone che amo e che ho molto amato, ritratti di luoghi che mi appartengono con le loro rughe, le loro venature, che sono diventate le mie rughe, le

mie venature – spiega la poetessa -. La raccolta è un diario in poesia, perché non racconta nulla di eccezionale se non il mio quotidiano, che è un po' il quotidiano di tutti, nulla di speciale ma



comunque irripetibile. Ciò che mi piace pensare è che, chi legge i miei versi, possa in qualche modo ritrovarsi in un affresco collettivo».

Caterina Aletti

Pronte le visite guidate all'interno del borgo e del Castello

Rocca Imperiale- 16/072021:



Visite guidate tutti i giorni dalle 09,30 alle 12,30 e di pomeriggio dalle 16,30 alle 20,00. Per info e prenotazioni basta contattare tramite mail: castellosvevorocca@libero.it oppure telefonare al 342/9965876.

I giovani soci delle due associazioni "FidemArtem", presieduta da Annalisa Lacanna, e "Stupor Mundi", presieduta da Marisa Spagna, insieme con la guida professionale di Vincenzo Di Matteo, saranno felici di accogliere i turisti-visitatori e insieme affrontare il percorso suggestivo all'interno del Castello Svevo e del Borgo per fare tappa in tutte le cinque chiese e presso il Santuario "Madonna della Nova", in Contrada "Cesine", un percorso ben organizzato e che rientra nel Progetto "Turismo Religioso". I turisti che vorranno contrastare il gran caldo troveranno lungo il percorso, Bar, Bistrò, Trattorie, B&B, pronti ad rinfocillare i turisti e a soddisfare il loro palato.

Franco Lofrano

Auguri alla neo dott.ssa Raffaella Lofrano per la laurea in Giurisprudenza

Trebisacce-25/07/2021:



Raffaella Lofrano

A coronamento di un brillante curriculum di studi, mercoledì 21 luglio u. s., Raffaella Lofrano di Trebisacce, a soli 24 anni, presso l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, ha conseguito la Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza con 110 e la lode discutendo la tesi di Laurea in Diritto di famiglia e Diritto Penale dal titolo "L'affidamento illecito di minori". Una tematica, questa, molto attuale e impegnativa. Relatori i Chiar.mi Proff. Filippo Bottalico (Diritto Penale) e Domenico Costantino (Diritto di Famiglia). Cinque anni di studi intensi e premiati sempre da ottimi risultati conseguiti nel suo curriculum scolastico. Dopo aver superato l'esame di Maturità con il massimo dei voti presso il Liceo Classico "Alessi di Turi" di Trebisacce la neo-dottoranda in Legge ha scelto di iscriversi alla storica facoltà di Giurisprudenza presso l'Università di Bari "Aldo Moro" che vanta un grande prestigio nazionale. «Una giornata di grande emozione e soddisfazione, quella regalataci da Raffaella, che ci riempie di gioia e che sicuramente avrebbe inorgogliato i nonni e in particolare nonno Michele». Questo il commento a caldo del papà prof. Francesco, già Docente di Economia Aziendale presso l'ITS "Filangieri" di Trebisacce oggi in quiescenza, condiviso dalla mamma, la prof.ssa Maria Antonietta Ranù, Docente di Lingue. Emozionata e raggiante di felicità, la neo-dottoranda ha ringraziato di cuore i genitori che l'hanno sempre sostenuta e il fratello Michele che l'ha preceduta nel brillante conseguimento della stessa Laurea in Giurisprudenza e poi ha condiviso il momento gioioso della sua Laurea con amici, colleghi e familiari. Dopo il meritato successo Raffaella Lofrano, con tanto di corona di alloro e con il suo immancabile sorriso stampato in viso, è andata incontro a tutti per un caloroso saluto e, conoscendola, forse sta già programmando il suo futuro che tutti le auguriamo fecondo e ricco di successo e di soddisfazioni.

Pino La Rocca

Festeggiamenti in onore della Madonna della Nova

VESCOVO SAVINO: GLI UMILI SONO LE PERSONE GRANDI PER IL SIGNORE

RANÙ: SONO I GIOVANI CHE ANNUNCIANO LA PRIMAVERA

Rocca Imperiale-01/07/2021:



Sono iniziate dal 23 giugno le preghiere dei fedeli e del Parroco Frà Mimmo Campanella all'interno della Chiesa Madre "Assunzione Beata Vergine Maria", nel Centro Storico, in attesa dei festeggiamenti in Onore della Madonna della Nova, e per il 377° anno, con un cambio di programma a causa delle restrizioni per il Covid 19. Alle ore 19,00 del primo luglio, come da programma si è celebrata la solenne Santa Messa, nel piazzale in zona Croce, presieduta da S.E. il Vescovo Francesco Savino, con accanto i sacerdoti: Frà Mimmo Campanella, Don Battista Di Santo, Don Pasquale Zippari, Padre Giuseppe Cascardi, Don Francesco Di Marco, Don Domenico Cirigliano e il Ministrante Nicolino Di Leo. Sempre pronto a intona-



re con le musiche mirate, accanto dell'altare, il Coro Parrocchiale attrezzato di belle ugole e strumenti musicali. Il Vescovo Savino ha invitato tutti a riflettere e tra i tanti messaggi educativi e religiosi, "Non sprechiamo l'insegnamento della Pandemia, perché il rischio c'è. La Madonna è la donna del discernimento e noi dobbiamo riflettere su quanto è successo con il Covid 19. Ha ricordato anche del traguardo raggiunto per i 50 anni di sacerdozio di don Battista Di Santo. "L'amore vince anche la morte. L'amore vince la malattia, l'indifferenza, l'amore è salvezza sociale. Che mondo stiamo costruendo per i nostri giovani? I giovani sono quelli di adesso. Vorrei che Rocca Imperiale fosse il paese della Benedizione, è questa la mia proposta. Il sindaco Giuseppe Ranù nel porgere il suo saluto istituzionale ha ricordato tra l'altro che: "Rocca Imperiale ha conosciuto la drammaticità della zona rossa, un periodo importante, ma abbiamo conosciuto la luce grazie all'impegno corale di tutti, nonostante i mille e quotidiani problemi affrontati. Bisogna ritornare a considerare l'uomo, nella sua centralità. Ricordo una frase di Kennedy: svaniscono le ricchezze, si disperdono i confini, ma resta traccia di ciò che facciamo. Riprendendo le parole di S.E. Savino, dobbiamo ritornare umili, parten-

do da ciò che abbiamo, partendo dai nostri luoghi da ciò che ci è stato consegnato e che dobbiamo migliorare per aprire alle nuove generazioni. Ma come ha detto Giorgio La Pira: sono i giovani che annunciano la primavera". Noi dobbiamo lavorare sulle nuove generazioni, favorire i giovani per costruire un mon-



do migliore. Ci vuole l'impegno di tutti per costruire qualcosa di nuovo. Sono convinto che partendo dagli uomini come S.E., dalla Chiesa, dagli uomini delle istituzioni e dal profondo dialogo potremo vincere le sfide del futuro. Presenti a onorare la Madonna tutti gli amministratori a cominciare da Gallo Francesco (Vice Sindaco con deleghe ai Lavori Pubblici e Politiche Agricole); Suriano Rosaria (assessore con deleghe alla Pubblica Istruzione, Volontariato, Asso-



ciazioni, Cittadinanza Attiva, Politiche integrazione degli immigrati, Pari Opportunità); Favale Sabrina (assessore con deleghe alla Cultura, ai Beni Culturali, Spettacoli, Biblioteca); Pace Luciano (delega alla Formazione, Innovazione Tecnologica, Marketing Territoriale, Automazione e Informatizzazione); Marino Francesco (deleghe al Verde Pubblico e Arredo Urbano, Sport, Protezione Civile); Buongiorno Mari-



no (deleghe all'Urbanistica, Demanio, Personale Interno, Polizia Municipale, Commercio, Politiche Giovanili); Battafarano Giuseppe (deleghe all'Ambiente e Differenziata); Gallo Silene (deleghe alla Sanità, Diversamente abili, Assistenza anziani, Welfare); Bonavita Mariateresa (deleghe ai Rapporti con la Chie-



sa, Tradizioni, Borgo) e ancora quasi l'intero gruppo di opposizione e i Carabinieri, la Polizia Municipale, la Misericordia e la Protezione civile. Il Concerto della Banda Musicale "Città di Rocca Imperiale" ha concluso la serata. Domani, 2 luglio, l'icona della Madonna rientrerà nel Santuario in località Cesine



dove una Santa Messa accoglierà i fedeli pronti a pregare la Madonna miracolosa.

Franco Lofrano

Il "Ghiro" di Ramen conquista la giuria del Festival Star di Travagliato (Bs)

Rocca Imperiale- 18/07/2021:

Grande successo al Festival Star di Travagliato (Bs) per il cantautore di origini lucane che vive a Rocca Imperiale e studente del conservatorio "Duni" di Matera, Ramen (Vincenzo Muscetta), che conquista il premio "Miglior inedito" con la sua canzone "Ghiro" (Di Muscetta, Sprovieri, Cannizzaro). A sfidarsi sul palco del Festival Star nella prima serata, tenutasi il 16 luglio scorso presso il teatro Comunale "Pietro Micheletti" di Travagliato (Bs), 45 artisti provenienti da lunghe selezioni effettuate in tutta Italia; Ramen, dopo essersi collocato tra i primi 10 accedendo alla finalissima del 17 luglio, ospitata nel comune bresciano nella stupenda cornice di una piazza Libertà gremita di gente, ha partecipato alla serata conclusiva della kermesse, patrocinata da Radio Bruno e dal comune di Travagliato e condotta magistralmente dal noto presentatore Fabio Taormina.

Con la sua esibizione, Ramen ha trovato ampio con-



sensu riscuotendo l'approvazione del pubblico e della giuria di eccellenza presieduta dal Patron Demis Facchinetti, entrando così nella rosa dei 5 vincitori e aggiudicandosi il premio riconosciutogli per la sua originalità e freschezza dello stile. Per chi non avesse ancora ascoltato "Ghiro", il singolo è disponibile sui digital store YouTube e i social Facebook e Instagram "iosonoramen".

Miriam Bernardi

PROFONDOROSSO, IL TRIPLETE E' TUO di Filippo Faraldi

Rocca Imperiale-06/07/2021: Lo scorso 22 maggio è terminato il campionato laureando l'Inter campione d'Italia. Anche il Fantarocca chiude i battenti (forse definitivamente), promuovendo a pieni voti la squadra del Profondorosso. La squadra del duo Policastro – Pisilli ha messo a segno il triplete (Campionato, Coppa Italia e Champions League). Profondorosso sin dalle prime giornate ha fatto vedere di che pasta era, difatti, ha concesso poco o nulla. Il duo Policastro – Pisilli in do-



CLAUDIO POLICASTRO

dici partecipazioni ha ottenuto dieci podi e tre trofei Tim Cup, la ciliegina sulla torta è stata la Champions, Profondorosso in finale ha avuto la meglio sul DP United del duo Delia – Pace. Stessa cosa in Tim Cup, dove la squadra di Policastro – Pisilli ha battuto in finale la Nazionale Peroni di Davide Bruno. Lasciando da parte momentaneamente i vincitori assoluti, passiamo ai due podi, la seconda piazza è del DP United, la squadra del duo Delia – Pace ha fatto un buon campionato,



PACE - GRANIERI - POLICASTRO - DE GIROLAMO - BRUNO perdendo la finale di Champions contro il carro armato Profondorosso. Al terzo posto finisce Nazionale Peroni, la squadra capitanata da Davide Bruno oltre alla terza piazza riesce a conquistare due finali, una in Tim Cup e una in Europa League, ma purtroppo non riesce a portare i trofei nella propria bacheca, il tutto è dovuto alle vittorie di Profondorosso e Clerus Imperialis. Arriviamo alla nota lieta, il Clerus Imperialis del duo De Girolamo – Faraldi, la squadra rossoblu riesce a piazzarsi in quarta posizione, vincendo a cavallo delle due stagioni la Tim Cup, la Supercoppa Italiana e l'Europa League. Al 5° posto si piazza la squadra Gianni Team, del duo Pizzo – Lungaretti, i campioni uscenti non sono riusciti ne a riconfermarsi e ne a piazzarsi sul podio. La sesta piazza è del Thettnam (Di Lazzaro – Oriolo). Lo scorso anno Oriolo e Di Lazzaro chiusero al secondo posto alle spalle del Gianni Team, anche loro come il duo Pizzo -Lungaretti non si sono riconfermati per il raggiungimento di una delle prime tre piazze. Al settimo posto finisce FC Longobarda di Raffaele Granieri, il super tifoso nero azzurro può consolarsi con la vittoria dello scudetto dell'Inter e la Supercoppa Europea della passata stagione. L'ottava piazza è dell'Insonnia capeggiata da Ismaele Oriolo, mentre chiude il fanalino di coda Arsengal dei fratelli Gallo. Ritornando ai vincitori, Profondorosso durante il mercato estivo come in quello di riparazione è stato attento e brillante, difatti, il risultato parla a suo favore. Come accennato precedentemente tra parentesi, probabilmente il Fantarocca chiude i battenti dopo circa vent'anni. Se ciò non do-

di Filippo Faraldi

vesse accadere, i partecipanti proveranno ad eguagliare il record di Profondorosso, in tal caso la squadra del duo Policastro – Pisilli proverà a riconfermarsi. Come ogni anno terminato il Fantarocca, dalla lontana Biella arrivano i voti sulle squadre.

INSONNIA – Voto 0

Partiamo subito forte con il nuovo recordman del Fantarocca. Gli è bastato poco per passare dai famosi "trij e quatt" ad un bel zero spaccato. Il voto rispecchia a pieno la sua stagione totalmente anonima intervallata solo dalle breaking news relative ai giocatori delle altre fantasquadre colpiti dal Covid. Pur avendo il capocannoniere Ronaldo è riuscito nell'intento di infrangere un record che nessuno mai aveva osato battere, totalizzando zero vittorie di giornata su 38! Una rosa di basso valore dove spicca il solo Politano come nota lieta del suo centrocampo oltre a Ronaldo che non ha potuto evitare il voto più basso di sempre della storia del Fantarocca.

ARSENGAL – Voto 3

Una squadra costruita per la vittoria che non ha rispettato i favori del pronostico. Gli acquisti sono stati tutti di spessore a partire da Theo Hernandez, passando per Gomez, Barella e Pasalic a centrocampo e Dzeko, Belotti e Osimhen in attacco. E' sicuramente il team più sfigato del torneo, visto che quasi tutti i top player hanno poi deluso le aspettative. Finisce la favola di Gomez a Bergamo dopo un super avvio di stagione. L'amore tra Dzeko e la Roma era ormai ai titoli di coda e Belotti, Osimhen e Kouame da potenziali crack sono risultati per buona parte della stagione dei veri e propri flop.

Una porta un po' troppo ballerina ed una rosa priva di tanti veri titolari ha fatto il resto. Meritavano sicuramente un destino diverso rispetto alle due giornate vinte.

LONGOBARDA – Voto 4

Vincere un torneo europeo legato alla passata stagione non lo scagiona dall'annata deludente. Dopo le prime giornate la squadra si sentiva forte e pronta a raggiungere la vetta nell'immediato per poi dominare il campionato guardando tutti dall'alto.

La realtà è risultata essere diversa. La partenza da Leone non ha portato i suoi frutti e molti giocatori della sua rosa, soprattutto a centrocampo, hanno reso meno rispetto al nome che portano dietro la loro maglia. Consegnano le chiavi dell'attacco a Zapata che per buona parte della stagione risulta essere discontinuo al contrario del suo partner d'attacco Muriel.

Usufruisce dei buoni sconti Carrefour con gli ultimi colpi in attacco confermando la piena sintonia con il resto del gruppo che come sempre stende il tappeto rosso in fase d'asta come se fosse Tutankhamon in terra d'Egitto. A gennaio smantella la squadra per dare una sterzata all'annata alla ricerca del gol perduto acquistando Destro e Mayoral che faranno peggio degli uscenti Mertens (ceduto troppo a cuor leggero) e Scamacca. Non gli resta che un pugno di giornate vinte, inbalsamato nelle bende di lino che serviranno (si spera) a tamponare quanto prima le ferite di un'intera annata da dimenticare.

TETTENHAM – Voto 4

Lo scorso anno sono riusciti a sfiorare l'impresa di vincere il Fantarocca. Quest'anno doveva essere il loro anno ed invece sono caduti subito nell'oblio. La squadra a settembre era di tutto rispetto con Chiesa e Eriksen a centrocampo e Immobile, Ilicic, Morata e Lozano in attacco.

La dea bendata guardando il loro centrocampo ha deciso di voltargli le spalle facendoli giocare spesso e volentieri in 10. Meritavano un destino meno crudele rispetto a quanto subito ma in questi casi torna utile

la famosa frase " Chi è causa del suo mal pianga sé stesso". Unica nota lieta dell'annata è stata quella di aver vinto la scommessa su Simeone (criticati di averlo lasciato alla Longobarda) consapevoli del pacco che sarebbe stato. Bravi, solo per questo meritate 10!

GIANNI TEAM – Voto 4

I campioni uscenti decidono di prendersi una pausa dedicandosi esclusivamente alla telecronaca del fantacampionato appena concluso. Il Bergomi della coppia ha analizzato nel dettaglio tutti i voti favorevoli (dal 6,5 in su) che riceveva Profondorosso.

Nonostante il tempo perso dedicato al match analysis delle altre concorrenti al titolo decidono a passatempo di costruire cmq una bella squadra con Milinkovic-Savic e Chalanoglu a centrocampo ed un attacco mobile con Insigne Lautaro e Dybala. I primi due si comportano molto bene segnando 19 e 17 reti. Il terzo fa una stagione deludente con la chicca finale di rientrare dall'infortunio esattamente per Juve – Napoli (rinviata 13 volte) per segnare il gol vittoria che depruderà una giornata praticamente vinta da quei cannibali di Profondorosso.

A settembre regalano Correa (ricambiando il favore



PACE-BRUNO-POLICASTRO

dello scorso anno di Nazionale Peroni con Joao Pedro che gli permise di vincere il loro primo Fantarocca) dissanguandosi per Kalinic e Muriqui, mentre a gennaio in assenza di gol ed in attesa che Dybala resuscitasse decidono di puntare come dei forsennati su Cuadrado come se dovesse cambiargli

le sorti del loro campionato (in pratica già segnato). Riacquistano per ben 3 volte il talento sudamericano Schiappacasse e questa mossa resterà l'unica cosa simpatica della loro annata da telecronisti.

CLERUS IMPERIALIS – Voto 6,5

Sturt e dritt vincono due trofei (supercoppa italiana ed europa league) aggiungendo anche 4 premi di giornata ammortizzando quasi completamente la quota d'iscrizione. Meriterebbero 8 solo per il siparietto sul rilancio senza senso di SZCZESNY a 80 che mette in risalto il loro affiatamento di coppia.

Il tuttologo nonché esperto di calcio giocato Giuseppe propone un attacco di seconde punte puntando sulla freschezza di Ribery, la costanza di Pjaca e come se non bastasse si fonda su Milik futuro centravanti della Roma che resterà invece a Napoli a fare tribuna. Oltre alle perle sopra citate gli riconosciamo il bel lavoro svolto per gli acquisti di Mkhitarian e Joao Pedro. Per il resto gli consigliamo delle ripetizioni estive insieme a Profondorosso in cambio di un paio di birre (le stesse scommesse per i 10 gol di Vidal) da bere insieme al Frontemare beach.

NAZIONALE PERONI – Voto 7

Con una squadra di scappati di casa riesce a raggiungere il podio. I trascinatori sono stati sicuramente Lukaku e Hakimi ed il bel centrocampo che ha fatto da padrone con L.Alberto, Pellegrini e la gradevolissima sorpresa Mckennie.

Per il Toto Cutugno dei poveri c'è da registrare anche il raggiungimento delle finali di coppa Italia e di Europa League entrambe perse (da juventino doc sa come si fa). Sfodera prestazioni troppo altalenanti durante l'annata che gli impediscono di centrare l'obiettivo della vittoria ma si intravedono delle ottime potenzialità (vedi gli acquisti di Sanabria e Pavoletti a gennaio) e delle ottime sculate (vedi i gol in finale di coppa Italia di Fabian Ruiz che non segnava da 20 giornate). Il ragazzo

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

PROFONDOROSSO, IL TRIPLETE E' TUO

è giovane e forte saprà sicuramente rifarsi.

DP UNITED – Voto 8

Il voto altissimo è merito soprattutto di un solo elemento del duo, trascinato indiscusso della coppia, mentre il partner si dedicava a sminuire e lanciare sondaggi sui giocatori di Profondorosso. La rosa è stata costruita con un criterio ben preciso: presentarsi ai nastri di partenza con più rigoristi possibili.

Quagliarella Simy Berardi Veretout Kessie sono le basi di partenza. Per tutto il girone di andata non vincono praticamente mai una giornata passando in secondo piano la prima parte della stagione. Nelle difficoltà ne sanno uscire sempre alla grande e si rischia di fare un errore madornale pensare che siano fuori dai giochi: loro non muoiono letteralmente mai! Credono nelle loro idee ed a gennaio fanno i ritocchi giusti (Barak e Mertens) per puntare al colpo grosso, ovvero la vittoria. La squadra inizia a macinare calcio, gol e rigori (tanti) tanto da guadagnarsi con merito una finale di Champions contro Profondorosso.

I numeri parlano chiaro: vincono 7 giornate nel girone di ritorno e totalizzano 2810 punti con una media di 74 pt (ritmo da scudetto praticamente). L'unico errore che hanno commesso è stato quello di cedere Simy che ha totalizzato ben 15 reti nel solo girone di ritorno che avrebbe ridotto significativamente il gap con Profondorosso.

Ottima le puntate su Berardi, sul super Rebic del girone di ritorno sull'intramontabile Quagliarella. Ma la vera forza di questa squadra è stato un centrocampista da pallone d'oro: il presidente Kessie che porta a casa ben 13 reti (Kaka sei tu?) e Veretout a quota 10 gol. Solido contributo per un secondo posto cmq da incorniciare per vari Perisic, Bonaventura, il già citato Barak e Candreva. Un'ottima rosa che ha dato parecchio filo da torcere alla capolista, insidiata fino all'ultimo respiro da una delle coppie più belle mai viste al Fantarocca.

PROFONDOROSSO – Voto 10+ con lode

E uno...e due...e tre...TRIPLETEEEEE!!!! Leggendario il team Profondorosso che si consacra come la prima ed unica squadra ad aver vinto tutte e tre le competizioni principali del Fantarocca (Coppa Italia 22/04/2021 -Champions League 09/05/2021 – Serie A 23/05/2021) totalizzando ben 2.869,50 punti in 38 giornate con una media del 75,5! Uno dei punteggi di più alti mai visti al Fantarocca! Vincono 11 giornate su 38 (ma potevano vincerne almeno 4 in più) accarezzando il sogno di superare un altro loro record (ben 13,5 giornate vinte nella stagione 2010/2011). L'indice del Triplete che resterà per sempre nella Hall of Fame del Fantarocca è il seguente:

DONNARUMMA;

HOTEBOER,ROMERO,CALABRIA;

PEREYRA,SORIANO,DE PAUL, BROZOVIC;

MURIEL, IBRAHIMOVIC, VLAHOVIC

Gigio una garanzia in porta soprattutto nel girone di andata. Difesa capitanata da Calabria (il nuovo Cafu) e dai due ottimi innesti di gennaio come Mancini e Romero. Centrocampo di qualità con De Paul autore di una stagione straordinaria insieme al connazionale tucu Pereyra e dalla piacevolissima sorpresa Soriano. In attacco un poker d'assi da paura: Ibrahimovic, Caputo, Muriel e Vlahovic.

Gli ultimi due sono delle vere e proprie pennellate d'autore (voluti fortemente) consapevoli del fatto che sarebbe stata la stagione della loro consacrazione. E' stato un anno pieno di trionfi ma anche pieno di infortuni (Hoteboer, Ibra e Caputo out per quasi mezza stagione). Un anno in cui sono piovute molte critiche (e parecchie gufate) per aver costruito una macchina praticamente perfetta.

Un'annata da incorniciare nella quale ha trionfato la bravura, visto che non possiamo parlare di solo fortuna per una squadra che su 12 anni ha raggiunto ben 10 podi. Contro tutto e tutti e come sempre trionfatori. Una stagione irripetibile. Chapeau!

Filippo Faraldi

Favoino e Gallo alla XXI Assemblea Nazionale dei Borghi più belli d'Italia

Rocca Imperiale-11/07/2021:

“XXI Assemblea Nazionale dei Borghi più belli d'Italia presso il borgo di Torgiano in provincia di Perugia. Un momento di confronto di dialogo e di prospettive future che vede sempre più protagonisti i borghi. Buona la presenza dei Borghi più



belli d'Italia calabresi”, è quanto ha comunicato l'assessore al Turismo Antonio Favoino che insieme con il Vice sindaco Franco Gallo, hanno partecipato all'assemblea in rappresentanza del Borgo di Rocca Imperiale. Antonio Favoino nelle vesti anche Vice Presidente dei Borghi più Belli d'Italia di Calabria. Nella itinerante e speciale occasione dell'assemblea Nazionale, l'assessore Favoino ha sottolineato che: “I Borghi più belli d'Italia sono una grande opportunità per



il sistema Paese perché puntano sulla qualità, sull'innovazione e sullo spirito di squadra e per questo costituiscono una realtà di eccellenza a livello non solo italiano ma anche europeo. Credo che bisogna utilizzare questo canale anche per consentire, specie ai borghi del Sud, l'interconnessione che sarà elemento decisivo per la ripresa anche in chiave di uso ottimale delle risorse previste dal Pnrr”. Il presidente del Consiglio nazionale Anci

Enzo Bianco, ha sottolineato come “i piccoli borghi rappresentino una “straordinaria occasione di attrazione turistica e di sviluppo culturale” e ha ancora aggiunto che: “Subito dopo la ripresa dalla pausa estiva sarà cura di Anci di chiedere un incontro al ministro Franceschini per illustrare la specificità di questa esperienza consolidata”. Presenti all'incontro i membri del direttivo calabrese a comincia-



re dal Presidente dell'Associazione dei Borghi più Belli d'Italia di Calabria Avv. Andrea Ponzo del comune Civita. Dott. Bruno Cortese delegato dei Borghi più Belli d'Italia per la Calabria al consiglio Nazionale del comune di Santa Severina. Donadio Mario tesoriere del comune di Morano Calabro. Pancaro Mario segretario del comune di Altomonte. Vice Presidente vicario Gianfranco Marino

del comune di Bova. Responsabile della Cultura Serena Gallini del comune di Aieta. Diego Agostino responsabile tecnico e urbanistico dei Borghi del comune di Oriolo Calabro. Durante i vari interventi si è parlato del bilancio, della variazione da apportare allo Statuto, dei nuovi progetti da promuovere sui vari territori per la loro valorizzazione, ecc.

Franco Lofrano

L'IMPERO PIZZERIA PREMIATA DA ECCELLENZE ITALIANE

Lo staff con orgoglio ha esposto nel locale i riconoscimenti di Eccellenze Italiane

Rocca Imperiale- 04/07/2021:

L'Impero pizzeria, sita sulla centralissima Via Taranto, solo qualche giorno addietro, ha ricevuto gli ambiti riconoscimenti da "Eccellenze Italiane"

da offrire alla clientela. Ovviamente il raggiungimento di questo importante traguardo va condiviso con tutti i dipendenti che negli otto anni hanno operato con il massimo dell'impegno e passione.

famiglia, e' la cortesia messa al servizio dei nostri Clienti, espressa attraverso professionalita', disponibilita', rispetto e attenzione. Il nostro staff e' composto da giovani determinati e professionisti ogni giorno sempre piu' innamorati del proprio lavoro". A fare eco interviene l'altro titolare Paolo Arcuri che: "Non ci manca mai il sorriso. Proviamo



STAFF L'IMPERO

ed entra a pieno e meritato titolo nel Registro delle aziende eccellenti per il 2021/2022. L'Impero pizzeria opera nel



settore da bel otto anni e l'intero staff ha sempre puntato sulla qualità ottima

Questo genere di successo, è noto a tutti, non arriva dalla sera alla mattina, ma è una conquista continua attraverso un lavoro quotidiano e professionale. Chi lavora bene si aspetta un premio che prima o poi arriva. Ed è arrivata la certificazione ufficiale di Eccellenze Italiane dopo aver controllato e verificato, il rispetto dei protocolli rigidi e di attenta valutazione effettuata sul posto dallo staff di ispettori-certificatori che si sono presentati in incognita e a sorpresa. Oggi nella rinomata pizzeria di Rocca Imperiale troviamo esposti la vetrofonia, il codice ID anticontraffazione e una targa che ne garantiscono qualità e affidabilità. Ed eccovi i membri dello Staff L'Impero che con la loro alta professionalità è riuscito ad entrare nell'ambito e selettivo mondo di "Eccellenze Italiane": In primis i titolari dell'azienda Favoino Antonio e Arcuri Paolo e a seguire i Pizzaioli Nasti Vincenzo e Acciardi Adriano, in Sala Cascardi Erica, Troilo Aldo e Stigliano Giuseppe. Nelle mansioni di lavapiatti Artjola Gjoni e Cuoco Lungaretti Francesco. E così il titolare Antonio Favoino con orgoglio ha dichiarato che: "Cio' che rende unico lo staff, una vera e propria



un profondo rispetto per la Tradizione, la Storia della Cucina Italiana e i nostri piatti tipici. Allo stesso tempo però, siamo proiettati verso innovazione, futuro e fantasia, cio' che ci porta a realizzare i nostri piatti e le nostre pizze in chiave gourmet. Seguiamo una strada precisa: quella della riscoperta del passato e della scoperta del futuro". E ancora il Cuoco - Pizzaiolo Lungaretti Francesco che asserisce: "Preferiamo gli ingredienti freschi e possibilmente locali, inseguiamo la qualità della semplicità e scommettiamo sull'esplosione di sapore che solo un piatto realizzato con alimenti così puri e sinceri può dare. La nostra Filosofia di Cucina è questa: premiare la genuinità degli ingredienti, sfruttare le proprietà della freschezza e farne la nostra identità". Un gruppo di persone che conosce bene come accontentare la propria Clientela e basta provare per rendersene conto direttamente.

Franco Lofrano

COMUNICATO STAMPA

La Caritas diocesana istituisce una colletta per aiutare la Sardegna

“Il dramma di uno sia di interessi di tutti” (S. E. Mons. Francesco Savino)

Cassano All’Jonio-30/07/2021:

Carissimi,

questa importante sottolineatura del nostro Vescovo risuona particolarmente incisiva in questi giorni in cui stiamo assistendo alle **drammatiche vicende ambientali che hanno colpito la Sardegna**. Un incendio da almeno un miliardo di danni. Oltre alla vegetazione, le fiamme hanno divorato aziende, animale e un patrimonio ambientale di 70 anni. Ormai la foresta non c’è più, si sono disintegrate le vigne, gli uliveti, animali uccisi dal fuoco, case e aziende agricole completamente distrutte da un incendio che è andato avanti per tre giorni consecutivi, alimentato dai 40 gradi di temperatura e dal vento. Niente è più come prima, niente è rimasto. “La gestione dei boschi e i cambiamenti climatici – sottolinea don Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana – sicuramente hanno favorito il propagarsi delle fiamme, la cui origine però si presume sia ancora una volta dolosa. Da sardo mi sento doppiamente ferito, tuttavia il ripetersi di questi disastri, come anche le emergenze che si stanno verificando in questo periodo in altre zone del Paese, devono interpellarci tutti: è il grido della terra e dei poveri di cui parla papa Francesco che deve spingerci verso profonde trasformazioni, alla ricerca di un diverso modo di vivere. Verso quella transizione ecologica indicata dai vescovi italiani nel Messaggio per la 16ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato che si celebra il 1º settembre. Dobbiamo ripensare la qualità della vita umana, ritrovare una prospettiva pastorale: il legame tra la cura dei territori e quella del popolo, per orientare a nuovi stili di vita e di cittadinanza responsabile, così come a scelte lungimiranti da parte delle comunità”.

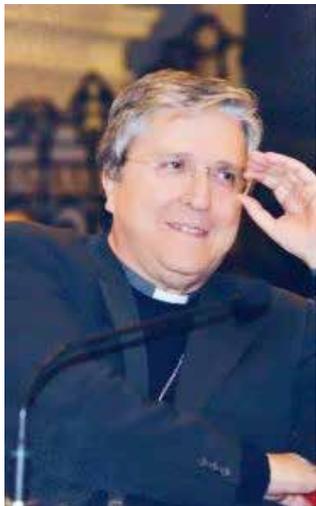
Insieme al nostro Vescovo, Mons. Francesco Savino, uniti a tutta la Chiesa italiana facciamo appello alle coscienze di tutti affinché le nostre vite siano trasformate da un reale cambiamento. Basta aspettare: dobbiamo davvero, e non solo con slogan e frasi fatte, prenderci cura della madre Terra. **Esprimiamo a tutta la Sardegna vicinanza nella preghiera e nella solidarietà, chiedendo a tutte le comunità parrocchiali e civili di unirsi alla colletta istituita per la prossima domenica: 01 agosto 2021.** Viviamo anche questo momento con generosità, come forma di partecipazione e di comunione che permetterà di accompagnare e sostenere le azioni immediate di aiuto, messe in campo da Caritas Italiana, così come quelle che verranno avviate nei prossimi mesi per consentire la ripresa delle attività. Quanto raccolto potrà giungere, con Causale “Colletta Emergenza Sardegna”, tramite:

Conto Corrente Postale:

Numero:
13001870
Intestazione:
Curia Vescovile di Cassano all’Jonio

o Bonifico Bancario:

Banca INTESA SAN PAOLO S.p.A.
IBAN: IT53 K030 6909 6061 0000 0002 920



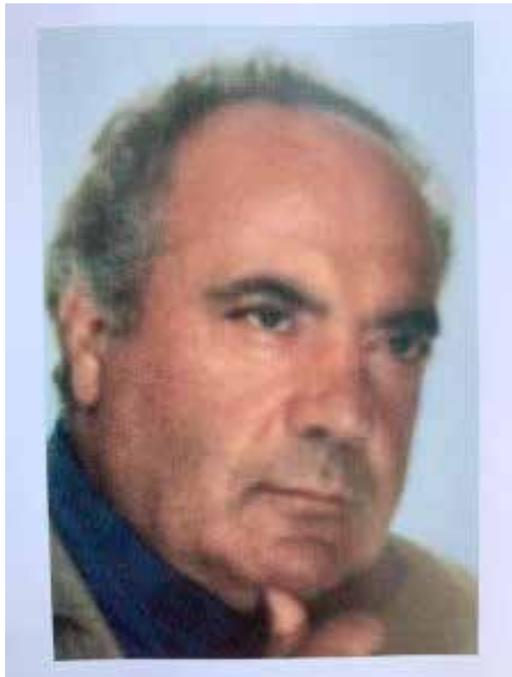
Banco Posta IBAN:
IT37 V076 0116 2000 0001 3001 870

Ringraziandovi per la vostra collaborazione, restiamo a disposizione per ogni eventualità e auguriamo a voi

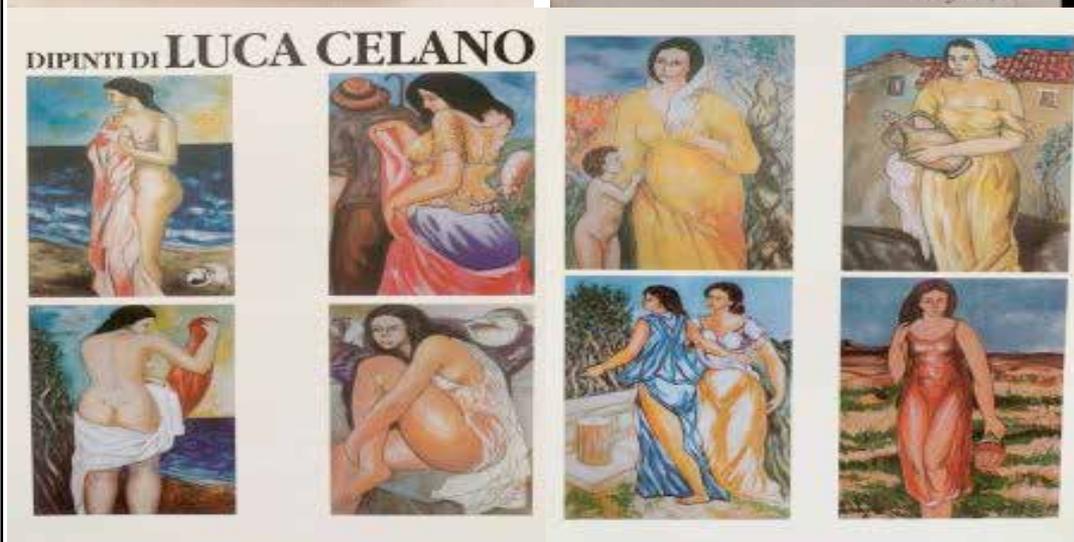
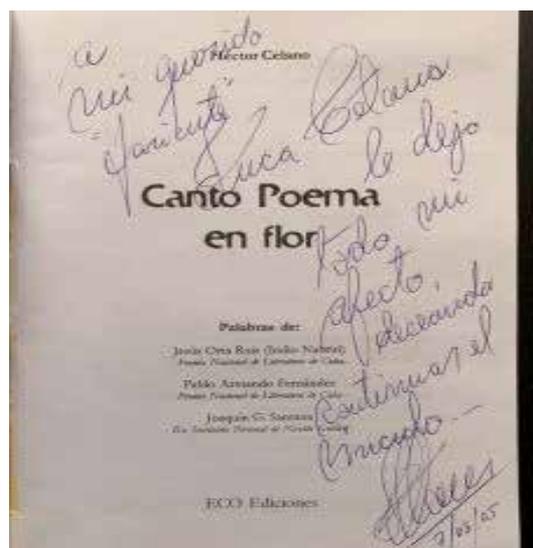
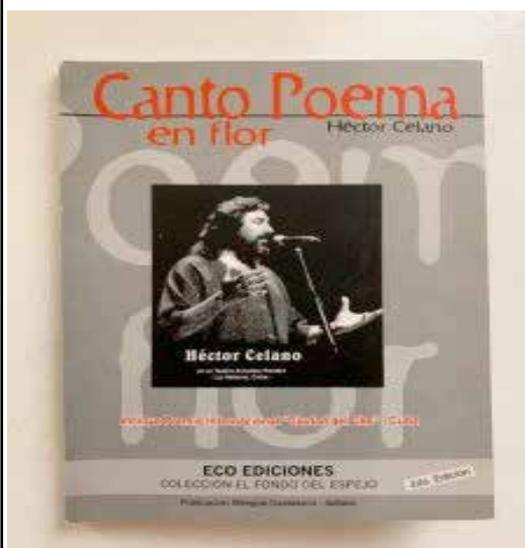
e alle vostre realtà una serena estate.
Sac. Mario Marino
Direttore Caritas diocesana

Rocco Gentile

LUCA CELANO: Raccolta di opere come viaggio nel tempo a testimonianza di un “dialogo” di anni tra me e il territorio. “Sono un cittadino, non di Atene o della Grecia , ma del mondo.” SOCRATE



Luca Celano

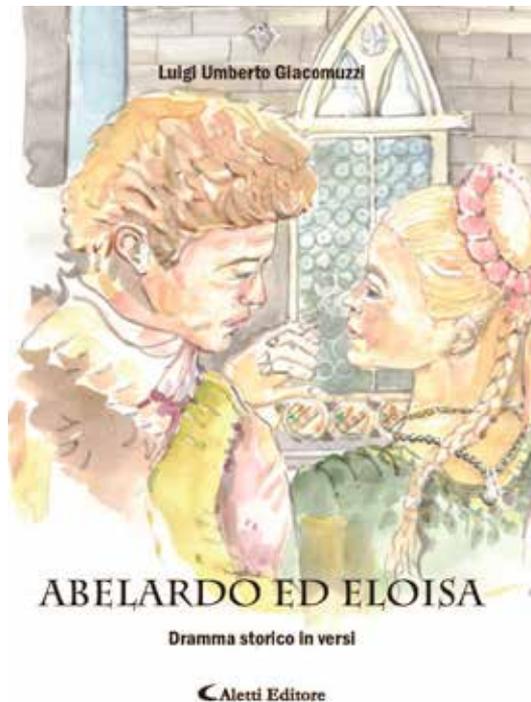


“Abelardo ed Eloisa”, l'appassionante storia d'amore riscritta dal vicentino Luigi Umberto Giacomuzzi, che piace tanto ad Alfredo Rapetti Mogol

Felice ritorno in libreria per l'autore vicentino Luigi Umberto Giacomuzzi con il libro "Abelardo ed Eloisa", dramma storico in versi, editato dalla Aletti Editore nella prestigiosa collana "I Diamanti" e presentato dal noto paroliere Alfredo Rapetti Mogol, che ne ha curato la prefazione.

Il testo, sotto forma di opera teatrale, è dedicato alla travagliata storia d'amore fra il grande filosofo precettore e la sua giovane colta bella allieva, nella Parigi dei primi decenni del XII secolo.

L'appassionante storia, raccontata dagli stessi protagonisti



nell'intensa corrispondenza epistolare rinvenuta tra i due, ha solleticato l'immaginazione di Giacomuzzi, che ne ha realizzato questa pregevole opera. La trama cattura l'attenzione del lettore, non solo grazie all'intrigante vicenda sentimentale, ma anche al contesto storico ricco di nuovi fermenti culturali, a qualche nozione di dottrina, che sono esposti con la musicalità della metrica, di cui l'autore è un gran cultore. È un amore antico, quello di Giacomuzzi per il ritmo della parola. Dall'età di dodici anni, quando prese in prestito un libro che parlava di metrica, da uno dei suoi fratelli più grandi, e lo lesse fino ad entusiasmarci. «I versi sono tutti endecasillabi intervallati da settenari. Ho cercato la massima semplificazione per garantire snellezza al testo, che sarebbe risultato ancora più lungo dei 4000 versi sviluppati» ha confidato Giacomuzzi che, oltre alla passione per la scrittura di romanzi storici, di libri di poesia e narrativa, grazie alla quale ha ottenuto importanti riconoscimenti, è commercialista di professione, con una laurea in Lingua e Letteratura straniera, ed è stato anche sindaco del proprio Comune.

La vita piena di interessi e vivace di Giacomuzzi ha alimentato le emozioni dei protagonisti, che sono state incrementate dalla sua esperienza personale, fino a renderle palpabili e attuali. «I dialoghi tra Abelardo ed Eloisa palpitano più vivi che mai a più di ottocento anni di distanza e arrivano vergini ed intatti fino a noi - ha affermato Mogol junior complimentandosi per la qualità della scrittura -. Il pathos scaturisce vividamente dai versi di Giacomuzzi e ci rende partecipi al battito dei loro cuori come fossero con noi nella stessa stanza a distanza di un respiro».

Il lavoro più impegnativo è stato studiare la storia, vagliare documenti, per decidere il taglio da dare alla narrazione. Soltanto dopo che il libro aveva preso forma almeno nella mente dell'autore, Giacomuzzi si è lasciato guidare dall'ispirazione, trasferendo sulle pagine anche dettagli personali nella piacevole sintesi proposta.

Come si legge nella nota riportata nel retro di copertina: «È un'opera da leggere, godendo della musicale fruibilità dei versi, sia nei momenti di estrema felicità per le gioie intense dell'amore, sia nei successivi delicati rimpianti e nelle profonde sofferenze interiori che termineranno soltanto nella luce della visione eterna e immortale dell'amore». Grazie alla lettura, sarà possibile aggiungere qualche tassello in più al ritratto dell'antico e sempre attuale sentimento che colora le nostre vite.

“Cascina dell'Angelo”: il vivace affresco di Bruno Alberganti sul mondo dei risicoltori

È in libreria, per i tipi della Aletti, il corposo romanzo “Cascina dell'Angelo” di Bruno Alberganti, un'opera di ampio respiro (di ben 588 pagine) che ruota attorno alla vicenda di un uomo impegnato



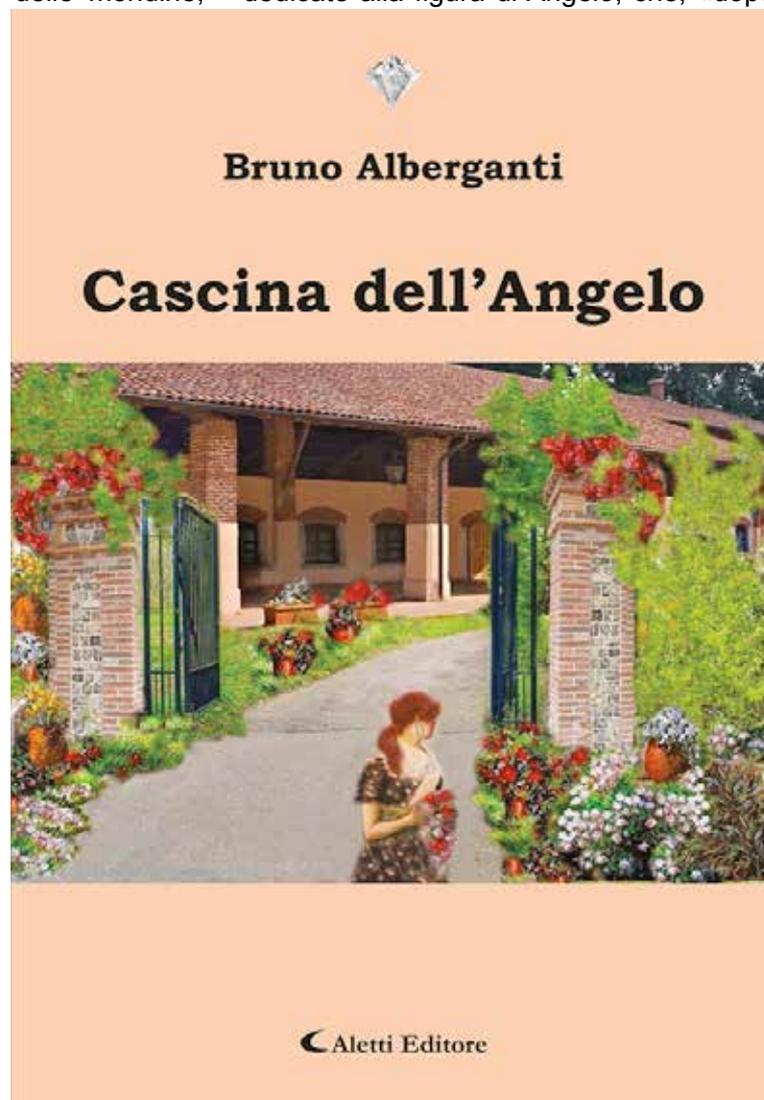
nella laboriosa conduzione di un'azienda agricola. La vita del protagonista è il perno di un mondo di scambi affettivi, sensuali, amicali e di lavoro, improntati a schiettezza di intenti e temperati da spiritosa ironia. Emerge, così, lo spaccato del mondo delle risaie vercellesi al tempo delle mondine, con il forte senso di regolarità dell'esistenza, che si realizza nel ciclo che va dalla nascita, alla creazione della propria famiglia, alla morte.

«Ho descritto la vita di impegni e sacrifici tra le risaie, il cui nucleo fa sempre capo a una Cascina - ha dichiarato Bruno Alberganti -. Ne esistono a decine, unicamente nella mia provincia di Vercelli, e ogni Cascina è seguita da un proprio nome». La scelta di intitolare il romanzo “Cascina dell'Angelo” mette in luce il personaggio di Angelo, figura chiave e nel contempo misteriosa all'interno della storia di tre generazioni, presentata, attraverso un racconto onirico, dal protagonista Carlo, imprenditore di discreto successo. Ne viene fuori una narrazione verosimile e convincente, anche grazie alla documentazione sul campo acquisita da Alberganti, che ha

frequentato con assiduità la cascina per conoscere da vicino il lavoro delle risaie. Alla precisione del contesto rurale che fa da sfondo, si aggiungono, con agilità di scrittura, numerosi elementi che fanno di questo romanzo un'opera di grande spessore e interesse: i tratti psicologici dei personaggi descritti, l'importanza degli eventi e dei contesti, in una narrazione che soddisfa più livelli di lettura, che vanno dalla curiosità storica e sociologica, alla trama con la successione dei fatti intervenuti e colpi di scena, alla “leggerezza” calviniana del racconto scritto con naturalezza.

Come scrive Davide Ghezzi, nella prefazione del libro: «Sullo sfondo della campagna vercellese, nell'alternarsi veloce delle stagioni si innesta una vicenda familiare ad

ampio respiro, che vede scorrere la vita del protagonista dall'infanzia alla maturità alla vecchiaia. Gli fanno da vivace contorno le figure femminili, i figli e i parenti acquisiti, nonché, amici, collaboratori e divertenti macchiette come il prete e il commendatore. Il tempo è scandito da nascite, matrimoni, morti... Non viene negata la sensualità e la ricerca del piacere fisico, quale componente essenziale di una vita faticosa che richiede il compenso tangibile del cibo e del sesso». Già da queste considerazioni, emerge la densità del racconto; un concentrato delle molteplici sfaccettature della vita. Le pagine più interessanti dell'opera - asserisce Ghezzi - sono quelle dedicate alla figura di Angelo, che, «dopo



aver aiutato il protagonista a costruirsi una redditizia attività lavorativa, scompare misteriosamente salvo riapparire in forma indiretta nei momenti più inaspettati come presenza salvifica ma intangibile sul piano materiale». Il personaggio introduce anche l'elemento del mistero: l'esistenza di una componente spirituale, ovvero, la presenza di «entità disincarnate che appaiono protettrici benefiche delle persone ancora in vita quaggiù e delle loro attività», riprendendo le parole di Ghezzi.

La rivisitazione di un mondo antico, finalmente immortalato nelle pagine della preziosa opera prima di narrativa di Alberganti, è ora a disposizione di chiunque voglia approfondire queste tematiche, che raccontano un'Italia lontana, di cui si sono perse le tracce nel tempo presente.